

Scuola Secondaria di I Grado "G. Gozzano"

Via Unità D'Italia, 7 - 10014 Caluso (To)

Tel. 011/9833205 - Fax 011/9891321

E-Mail: TOMM12100A@istruzione.it

PIANO di MIGLIORAMENTO

TRIENNIO 2016-2019



Sommario

Introduzione	1
Prima sezione: anagrafica.....	1
Seconda sezione: pianificazione	2
Staff allargato	2
Priorità e Traguardi derivanti dal RAV	3
Relazione tra RAV e PDM	5
Quick Wins	6
Linea strategica del piano.....	6
Terza Sezione: i progetti	9
Progetto 1: Recupero e Potenziamento	11
Progetto 2: La scuola di tutti e per tutti	13
Progetto 3: Corso di Formazione: Programmare e Valutare per Competenze	15
Progetto 4: Corso di Formazione: Strategie didattiche per promuovere l'argomentazione	16
Progetto 5: Analisi di dati INVALSI	17
Quarta sezione: condivisione interna dell'andamento del piano di miglioramento	18



Introduzione

“ Quando un’organizzazione acquista una personalità o identità distintiva, essa diventa un’Istituzione: non un mezzo (tecnico), ma un fine, un valore in se stesso e le persone sono legate all’organizzazione in quanto persone, non in quanto tecnici”

Selznick

Il Piano di Miglioramento si compone di quattro sezioni:

- Prima sezione: anagrafica
- Seconda sezione: pianificazione
- Terza sezione: progetti
- Quarta sezione: condivisione interna ed esterna

Prima sezione: anagrafica

ISTITUZIONE SCOLASTICA: **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “G. GOZZANO” CALUSO**

CODICE MECCANOGRAFICO: **TOMM12100A**

RESPONSABILE DEL PIANO (Dirigente Scolastico): **NICCOLI MARZIA GIULIA**, Tel.: 0119833205

Email: marziagiulia.niccoli@istruzione.it

REFERENTE DEL PIANO (Funzione Strumentale sull’Autovalutazione d’Istituto): **GAFFOGLIO GIUSEPPE**,

Email: giuseppe.gaffoglio@libero.it

GRUPPO DI AUTOVALUTAZIONE:

Docente	Incarico ricoperto nella Scuola
Gaffoglio Giuseppe	Funzione Strumentale Autovalutazione d’Istituto
Becchis Marzia	Funzione Strumentale Nuove Tecnologie
Bonini Mariacristina	Funzione Strumentale POF
Marone Orsella	Referente per l’orario, sede di San Giusto
Torchio Valerio	Referente per i rapporti con il territorio sede di San Giorgio



Seconda sezione: pianificazione

Staff allargato

Il gruppo di autovalutazione si è avvalso della collaborazione dei membri dello staff allargato che si occupa e condivide l'organizzazione complessiva di tutta l'Istituzione e di tutti i progetti.

Lo staff allargato si compone, oltre che del gruppo di Autovalutazione, di:

Docente	Incarico ricoperto nella Scuola
Andrini Patrizia	Referente progetti sede di Caluso
Bagnato Maria Carla	Funzione strumentale POF
Bancod Carla	Segretaria C.d.D.
Bellis Margherita	Funzione strumentale Continuità/orientamento
Bonini Mariacristina	Funzione strumentale POF
Ferrarotti Davide	Vicepresidente
Flecchia Antonella	Referente materiali e strutture, Caluso
Follis Elisa	Referente progetti, San Giusto
Martorana Diego	Funzione strumentale Successo formativo
Massia Luisella	Referente orario sede di Caluso
Natali Marina	Referente orario sede di Caluso
Piassano Luisella	Referente progetti sede di Caluso
Pinnisi Manuela	Referente progetti San Giorgio
Porcellini Patrizia	Referente orario San Giorgio
Rigamonti Laura	Referente materiali e strutture, San Giusto



Priorità e Traguardi derivanti dal RAV

Nelle tabelle seguenti sono elencati le Priorità, i Traguardi e gli Obiettivi di Processo conclusivi del Rapporto di Autovalutazione di Istituto (RAV).

Tabella 1: priorità, traguardi e obiettivi di processo del RAV.



Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuzione del numero delle insufficienze nell'area scientifica.	Innalzare il livello di competenza degli alunni che si collocano nella fascia bassa nei risultati di scuola.
		Potenziare tutte le attività volte al miglioramento dei processi logici	Miglioramento delle competenze nell'area matematico-scientifica
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Maggiore analisi dei risultati INVALSI di matematica per individuare l'ambito più problematico e progettare interventi di recupero	Diminuzione del numero degli allievi presenti nella 1° fascia di matematica
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I risultati in matematica vanno migliorati non soltanto perché è la disciplina con risultati più critici nelle prove di scuola, ma perché si ritiene che matematizzare la realtà, lavorare di più sui processi logici, possa aiutare gli allievi a migliorare ed innalzare le loro competenze di base. E' necessario innalzare il livello di preparazione di tutti quegli alunni che si collocano nella fascia bassa e che hanno più probabilità di avere insuccessi nel loro percorso di studi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Rivedere il format del curricolo di italiano.
		Preparare prove comuni di valutazione intermedie e finali in un'ottica di competenze.
	Ambiente di apprendimento	



✓	Inclusione e differenziazione	Prevedere la figura del tutor per i ragazzi più in difficoltà
✓	Continuità e orientamento	Rivedere il format del Consiglio orientativo
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Cercare modalità organizzative per gestire in modo efficace e sistematico le attività di recupero in tutte le sedi.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire la ricerca didattica e prevedere corsi di formazione sulla didattica per competenze.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola ha adottato una serie di strategie per favorire l'inclusione di tutti gli allievi con ottimi risultati; si ritiene necessario intensificare gli sforzi per migliorare le competenze nell'area matematico-scientifica e migliorare le competenze di base di tutti quegli allievi (soprattutto Bes) che non raggiungono un livello base compatibile con il profilo di uscita degli alunni. Ciò potrà essere possibile con la predisposizione di un lavoro di formazione dei docenti, con una organizzazione oraria che permetta di avere spazi strutturati per attività di recupero.

Relazione tra RAV e PDM

Il RAV non aveva evidenziato forti criticità; tuttavia era sembrato necessario soffermare l'attenzione sui risultati in matematica nelle prove Invalsi che, pur essendo comunque al di sopra delle medie nazionali e regionali, presentano delle criticità soprattutto relative al numero di alunni presenti nella fascia bassa. Questi dati, confrontati con lo storico dei risultati conseguiti complessivamente dagli alunni della scuola, mettono in evidenza la necessità di intraprendere azioni di miglioramento in questo ambito.

Da una condivisione effettuata con tutto il Collegio è emersa però la necessità di allargare l'ambito non solo alla matematica, ma a tutte quelle attività che permettono agli allievi di effettuare percorsi logici e in ultima analisi alle attività legate allo sviluppo dell'argomentazione intesa come competenza trasversale che porta alla costruzione dei significati.

Nella predisposizione del Piano è anche emersa la consapevolezza che determinate azioni, segnate nel RAV come obiettivi di processo, potevano essere affrontate subito (di queste si dà informazione nel Quick Wins) e che il perno di tutto è sempre e comunque la necessità di migliorare e affinare le strategie didattiche, in una prospettiva di condivisione tra tutti i docenti di: processi, percorsi e metodologie innovative. Il fine ultimo è chiaramente migliorare gli esiti di tutti gli allievi.



Quick Wins

Il dipartimento di matematica si è attivato fin da settembre per rivedere il curriculum, ma soprattutto per declinarlo nella programmazione e renderlo uno strumento di applicazione nella didattica d'aula. Tutto il materiale è inserito in una piattaforma a disposizione di tutti i docenti di matematica.

Si è stabilito di non modificare il format del Consiglio orientativo, ma di integrarlo con altre informazioni da fornire alle famiglie perché potessero avere un quadro più dettagliato delle azioni portate avanti dalla scuola sull'orientamento, compresa una lettera della Dirigente Scolastica sulla necessità di scelte consapevoli; si è stabilito inoltre di rafforzare gli interventi sugli allievi.

Il dipartimento di italiano si è attivato per realizzare prove comuni costruite a partire dagli ambiti delle prove Invalsi e ha iniziato la riflessione sul format del curriculum d'italiano.

Linea strategica del piano

Il Gruppo di autovalutazione in accordo con lo Staff allargato ha deciso di individuare alcune aree prioritarie su cui agire con relative iniziative da intraprendere.

Il filo conduttore del Piano è il seguente:

- In ottica di collegialità, migliorare con opportune strategie didattiche e organizzative gli esiti formativi di tutti gli allievi con particolare attenzione allo sviluppo dei processi logici e argomentativi.
- Diminuire il numero degli alunni con risultati non soddisfacenti e aumentare il numero degli alunni con risultati eccellenti.

A tale scopo il piano prevede:

- Moduli di formazione per i docenti: uno sulla didattica per competenze, ma con il fulcro sulla valutazione; uno sull'argomentazione.
- Moduli destinati agli allievi il cui obiettivo è quello del recupero e/o potenziamento in un'ottica di inclusione.

Nella Tabella 2 sono indicate le Priorità emerse dal RAV (con le integrazioni elaborate collegialmente) e per ciascuna di esse gli Obiettivi di processo, i risultati attesi e gli indicatori. Nella Tabella 3 vengono invece elencate le azioni previste per ciascuna priorità e i risultati attesi nei tre anni.

Tabella 2: priorità, obiettivi di processo, risultati e indicatori.

PRIORITA'	OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATO ATTESO	INDICATORI
<i>Diminuzione del numero delle insufficienze nell'area scientifica e in tutte le altre aree.</i>	Migliorare le competenze metodologiche dei docenti attraverso: <ul style="list-style-type: none">• corsi di formazione sulla didattica per competenze;• attività di ricerca didattica per	Miglioramento dei livelli di conoscenza e competenza negli alunni. Partecipazione dei docenti alle attività di formazione	Diminuzione delle insufficienze tra il 1° e il 2° quadrimestre e tra i vari anni. Numero dei docenti che partecipano alle attività di formazione.



PRIORITA'	OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATO ATTESO	INDICATORI
	<p>sperimentare metodologie innovative e strategie didattiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi formativi.</p> <p>Individuare modalità organizzative per attività di recupero e/o potenziamento</p>		<p>Misura del gradimento espresso dai docenti sulle azioni formative (questionario)</p> <p>Istituzione di attività di gruppo/dipartimento sui contenuti appresi durante i corsi.</p> <p>Percentuale di docenti che sperimentano metodologie e strategie innovative (da verificare attraverso il registro)</p>
<p><i>Miglioramento dei processi logici negli allievi.</i></p>	<p>Migliorare le competenze metodologiche dei docenti attraverso corsi di formazione riguardanti l'argomentazione.</p> <p>Preparare per tutti gli alunni, prove e attività comuni in ottica di competenze da svolgersi in vari momenti dell'anno.</p> <p>Sperimentare metodi e strategie funzionali al miglioramento della capacità di argomentare negli allievi.</p> <p>Individuare modalità organizzative (moduli) che affianchino la classica organizzazione (gruppo classe- docente)</p> <p>Prevedere la figura del tutor per i ragazzi più in difficoltà</p>	<p>Migliorare i livelli di conoscenza e competenza negli alunni.</p> <p>Forme di collaborazione significativa tra docenti.</p>	<p>Percentuale di alunni i cui esiti formativi siano migliorati tra il 1° e il 2° quadrimestre e tra i vari anni.</p> <p>Innalzamento del livello di apprendimento degli alunni appartenenti alla fascia medio/bassa.</p> <p>Numero alunni coinvolti nei percorsi formativi che partecipano alle attività di formazione.</p> <p>Misura del gradimento espresso dai docenti sulle azioni formative (questionario).</p> <p>Volume della documentazione prodotta dai docenti che attesta le attività svolte nell'ambito dell'argomentazione.</p> <p>Numero di moduli destinati agli allievi attivati nelle varie sedi.</p> <p>Numero di docenti che danno la loro</p>



PRIORITA'	OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATO ATTESO	INDICATORI
			disponibilità a svolgere il ruolo del tutor.
<i>Individuare gli ambiti più problematici negli esiti INVALSI.</i>	Attività di ricercazione all'interno dei dipartimenti riuniti per ambiti disciplinari per analizzare gli esiti INVALSI. Produzione di materiale didattico relativo ai vari ambiti problematici emersi nelle prove INVALSI	Conoscenza dettagliata dei punti di forza e debolezza emersi dai risultati delle prove INVALSI.	Numero dei docenti che partecipano alle attività di analisi. Numero di docenti che producono materiali da socializzare. Numero di materiali prodotti.

Tabella 3:azioni previste e risultati attesi nei tre anni.

PRIORITA'	AZIONI PREVISTE	RISULTATI ATTESI I ANNO	RISULTATI ATTESI II ANNO	RISULTATI ATTESI III ANNO
<i>Diminuzione del numero delle insufficienze nell'area scientifica e in tutte le altre discipline</i>	Corso di aggiornamento per i docenti sulla didattica per competenze. Preparazione di materiali didattici comuni Predisposizione di moduli organizzativi per il recupero e il potenziamento	Partecipazione dei docenti ai corsi di aggiornamento Attivazione di moduli organizzativi in tutte le sedi nel II quadrimestre Somministrazione di prove di verifica finali e analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo Predisposizione del format per la documentazione ed inserimento di almeno 1 esperienza significativa per sede	Condivisione tra i docenti delle pratiche didattiche sperimentate il primo anno. Attivazione di moduli organizzativi in tutte le sedi dal I quadrimestre tenendo conto della verifica dell'anno precedente Somministrazione di prove comuni all'inizio attività, di verifica finali e analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo Raccolta di tutta la documentazione in una piattaforma a disposizione di tutti i docenti	Condivisione tra i docenti delle pratiche didattiche sperimentate Attivazione di moduli organizzativi in tutte le sedi dal I quadrimestre tenendo conto delle esperienze precedenti. Somministrazione di prove comuni all'inizio attività, di verifica finali e analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo Raccolta di tutta la documentazione in una piattaforma a disposizione di tutti i docenti



PRIORITA'	AZIONI PREVISTE	RISULTATI ATTESI I ANNO	RISULTATI ATTESI II ANNO	RISULTATI ATTESI III ANNO
			Aumento del livello medio di prestazione degli studenti	Aumento del livello medio di prestazione degli studenti
<i>Miglioramento dei processi logici negli allievi</i>	<p>Corso di aggiornamento per lo sviluppo di pratiche didattiche che incrementino l'argomentazione.</p> <p>Progettazione per gruppi di docenti di azioni didattiche sullo stimolo della formazione ricevuta.</p> <p>Sperimentazione nelle classi di percorsi sull'argomentazione</p>	<p>Partecipazione dei docenti ai corsi di aggiornamento</p> <p>Attivazione di almeno un gruppo di lavoro/ricercazione sull'argomentazione.</p> <p>Preparazione dei docenti in tutte le classi di almeno un "compito autentico"</p>	<p>Condivisione tra i docenti delle pratiche didattiche sperimentate il primo anno.</p> <p>Gruppi di lavoro dei docenti sull'argomentazione</p> <p>Attraverso prove strutturate comuni di inizio anno e fine anno verificare i miglioramenti dei processi logici negli alunni</p>	<p>Condivisione tra i docenti delle pratiche didattiche sperimentate</p> <p>Scambio di buone pratiche sull'argomentazione.</p> <p>Attraverso prove strutturate di inizio anno e fine anno verificare i miglioramenti dei processi logici negli alunni</p>
<i>Individuare gli ambiti più problematici nei risultati invalsi</i>	<p>Individuazione di modalità condivise (dipartimenti, dipartimenti per aree disciplinari, gruppi misti) per esaminare i dati INVALSI.</p> <p>Elaborazione dei dati</p> <p>Preparazione di materiali, prove condivise</p>	Report dettagliati dei risultati INVALSI	<p>Report dettagliati dei risultati INVALSI</p> <p>Somministrazione di prove condivise</p>	<p>Report dettagliati dei risultati INVALSI</p> <p>Somministrazione di prove condivise</p>

Terza Sezione: i progetti

Di seguito si riportano i progetti che fanno riferimento a quanto esposto. Tali progetti sono annuali (2015-16), ma sono replicabili negli anni successivi e saranno aggiornati in base al monitoraggio e verifica effettuati.



Non si danno indici di priorità, in quanto le priorità evidenziate si ritengono tutte ugualmente importanti e da attuare già a partire da questo anno scolastico.

Prima di predisporre il Piano si è compiuta un'analisi sulla fattibilità delle azioni previste e tutto ciò che è inserito, lo si ritiene attuabile.

Il Dirigente Scolastico si impegna a predisporre una tabella in progress, inserita sul Sito della Scuola, che aggiorna sullo stato di avanzamento delle azioni previste da questo Piano.



Progetto 1: Recupero e Potenziamento

	TITOLO DEL PROGETTO	Recupero e potenziamento	
	Responsabile del progetto	Prof. Martorana Diego	
	Data di inizio e fine	Gennaio- Maggio 2016 Anno scolastico 2016-17	
LA PIANIFICAZIONE	Pianificazione obiettivi operativi	<p>Obiettivi operativi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare il metodo di studio - Sviluppare l'interesse e la motivazione - Affinare le capacità di ascolto e di concentrazione. - Colmare le lacune relative a singoli argomenti disciplinari - Consolidare le conoscenze acquisite - Recuperare difficoltà linguistiche e matematiche - Sviluppare competenze cognitive, relazionali e comportamentali 	<p>Indicatori di valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impegno e interesse rilevati attraverso questionari, protocolli di osservazione - Esercitazioni di approfondimento, rielaborazioni personali, discussioni guidate - Somministrazione periodica di test e verifiche per accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati - Disponibilità a lavorare per piccoli gruppi - Acquisizione di abilità nell'utilizzo di sussidi tradizionali e multimediali
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare i risultati scolastici - Attuare un percorso didattico diversificato e individualizzato attraverso apposite strategie - Acquisire un metodo di studio valido ed efficace - Garantire pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento - Favorire la collaborazione tra gli insegnanti 	
	Risorse umane necessarie	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti di lettere e matematica - Docenti di sostegno e di potenziamento - Docenti di lingue straniere - Eventuali stagisti previsti nella scuola 	



	TITOLO DEL PROGETTO	Recupero e potenziamento
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Tutti gli alunni della scuola
	Budget previsto	10 Ore di coordinamento € 300 per eventuali materiali
LA REALIZZAZIONE	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>Nel primo bimestre i consigli di classe individuano gli alunni con maggiori difficoltà e lacune da recuperare e quelli per i quali si intende attuare un piano di potenziamento</p> <p>Si passa poi alla fase operativa: le attività sono rivolte a singoli allievi o a classi aperte, a gruppi ristretti divisi per fasce di livello, a gruppi di peer education</p> <p>Il progetto impegna i docenti durante le ore curricolari e durante le ore di compresenza.</p>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>Per gli insegnanti: condivisione del progetto e confronto sulle metodologie e i risultati durante i Consigli di classe e le riunioni di dipartimento</p> <p>Per le famiglie: comunicazione attraverso circolari, avvisi sul diario, incontri coi docenti, assemblee di classe, colloqui individuali</p>
IL MONITORAGGIO E I RISULTATI	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>Il monitoraggio prevede le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi dei livelli d'ingresso - monitoraggio dei livelli in itinere - monitoraggio finale con i livelli in uscita <p>Nel corso dell'anno scolastico saranno effettuate prove intermedie e finali e verrà fatta un'analisi critica delle metodologie utilizzate apportando eventuali modifiche o miglioramenti sulla base della risposta degli alunni all'intervento didattico.</p>



Progetto 2: La scuola di tutti e per tutti

	TITOLO DEL PROGETTO	La scuola di tutti e per tutti	
	Responsabile del progetto	Prof. Martorana Diego	
	Data di inizio e fine	Gennaio- Giugno 2016 e replicabile negli anni successivi	
LA PIANIFICAZIONE	Pianificazione obiettivi operativi	<p>Obiettivi operativi</p> <p>Favorire l'inserimento e l'apprendimento di tutti gli alunni attraverso una didattica laboratoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la socializzazione tra gruppi diversi - Differenziare la proposta formativa, offrendo alle diverse intelligenze percorsi di apprendimento efficaci - Prevenire situazioni di disagio scolastico e cercare di affrontare quelle già in atto - Offrire occasioni di lavoro in piccolo gruppo e in ambiti relazionali più ridotti in modo da far emergere le potenzialità di ciascuno - Sviluppare capacità organizzative, grafico-pittorico e manuali in generale 	<p>Indicatori di valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impegno e interesse dimostrati - Disponibilità e capacità di lavorare per piccoli gruppi - Disponibilità ad aiutare gli altri e a farsi aiutare - Livello di socializzazione raggiunto - Competenze organizzative, laboratoriali, manuali, linguistiche e mnemoniche raggiunte
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	<p>Garantire pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la consapevolezza di sé e la capacità di comunicazione e relazione - Favorire la collaborazione tra gli insegnanti 	



	TITOLO DEL PROGETTO	La scuola di tutti e per tutti
	Risorse umane necessarie	Tutti i docenti (in particolare quelli delle classi coinvolte)
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Lo spettacolo verrà messo in scena dalle classi III B e II C; la preparazione delle scenografie, delle coreografie e delle musiche coinvolge tutti gli alunni BES e HC della scuola e chi manifesta talento nell'ambito manuale, coreutico, musicale e grafico-pittorico
	Budget previsto	€ 1000 per materiali € 1000 per esperto esterno
LA REALIZZAZIONE	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>Lo spettacolo dell'anno scolastico 2016 è una riduzione teatrale de "I Promessi Sposi" di Manzoni in chiave comico-umoristica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La stesura del copione è compito dei docenti e di un gruppo di allievi -Un altro gruppo si occupa di mettere in scena lo spettacolo: imparano a memoria le battute, curano l'espressione mimica, il tono di voce e la presenza scenica guidati da un esperto esterno - Gli alunni di tutte le classi , in base alle loro caratteristiche ed attitudini, si dedicano alla preparazione delle scenografie e dei costumi sotto la guida degli insegnanti di sostegno, di arte e immagine e di potenziamento - Le docenti di musica curano il coro e l'orchestra, composta da elementi di tutte le classi, che dal vivo accompagnano la rappresentazione teatrale - Le alunne che praticano danza al di fuori della scuola si occupano di preparare le coreografie.
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>Per gli insegnanti: condivisione del progetto in riunioni specifiche, durante i dipartimenti e nelle riunioni collegiali</p> <p>Per le famiglie: comunicazione attraverso circolari, sul sito della scuola, negli incontri con i docenti e tramite la rappresentazione finale</p>
IL MONITORAGGIO E I RISULTATI	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il monitoraggio avverrà in itinere e riguarderà lo stato di avanzamento dei lavori, i progressi raggiunti in campo relazionale, il livello di socializzazione e le competenze acquisite.



Progetto 3: Corso di Formazione: Programmare e Valutare per Competenze

	TITOLO DEL PROGETTO	Corso di Formazione: Programmare e Valutare per Competenze	
	Responsabile del progetto	Prof Gaffoglio Giuseppe	
	Data di inizio e fine	Febbraio- Maggio 2016	
LA PIANIFICAZIONE	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi Corso di formazione inerente la programmazione e la valutazione per competenze. Alla fine del corso è previsto un workshop per condividere le esperienze.	Indicatori di valutazione Numero di docenti partecipanti Gradimento del corso(questionario) Eventuali di materiali prodotti nel corso da parte dei docenti
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il progetto persegue la finalità di migliorare le competenze metodologiche dei Docenti, nell'ottica di diminuire il numero delle insufficienze.	
	Risorse umane necessarie	Formatori esterni	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Docenti	
	Budget previsto	Finanziato dal progetto in Rete sulle Indicazioni Nazionali (scuola capofila DD San Giorgio)	
LA REALIZZAZIONE	Descrizione delle principali fasi di attuazione	1 Individuare formatori 2 Socializzazione del corso 3 Preparazione del questionario 4 Svolgimento corso 5 Analisi questionario ed eventuali lavori.	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto		
IL MONITORAGGIO E I RISULTATI	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Attraverso scheda valutativa dei docenti partecipanti. Analisi delle schede prodotte. Collaborazione tra docenti.	



Progetto 4: Corso di Formazione: Strategie didattiche per promuovere l'argomentazione

	TITOLO DEL PROGETTO	Strategie didattiche per promuovere l'argomentazione	
	Responsabile del progetto	Prof Gaffoglio Giuseppe	
	Data di inizio e fine	Marzo- Maggio 2016	
LA PIANIFICAZIONE	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi Corso di formazione inerente la promozione dell'argomentazione.	Indicatori di valutazione Numero di docenti partecipanti Gradimento del corso(questionario) Produzione di materiali da parte dei docenti
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Migliorare le competenze metodologiche dei docenti nei riguardi dell'argomentazione. Perseguire la Priorità di migliorare i processi logici degli alunni.	
	Risorse umane necessarie	Formatori esterni	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Docenti	
	Budget previsto	Finanziato dal progetto in Rete sul Piano di miglioramento	
LA REALIZZAZIONE	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ol style="list-style-type: none"> 1 Individuare formatori 2 Socializzazione del corso 3 Preparazione del questionario 4 Svolgimento corso 5 Analisi questionario ed eventuali lavori. 	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto		
IL MONITORAGGIO E I RISULTATI	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Attraverso scheda valutativa dei docenti partecipanti. Analisi delle schede prodotte. Collaborazione tra docenti a livello di confronto e condivisione delle strategie didattiche.	



Progetto 5: Analisi di dati INVALSI

	TITOLO DEL PROGETTO	Analisi di dati INVALSI	
	Responsabile del progetto	Dirigente Scolastica	
	Data di inizio e fine	Triennio scolastico 2015/16 – 2018/19	
LA PIANIFICAZIONE	Pianificazione obiettivi operativi	<p>Obiettivi operativi</p> <p>Raccolta dei dati emersi all'atto della lettura degli esiti delle prove INVALSI</p> <p>Produzione di materiale statistico a partire dai dati stessi</p>	<p>Indicatori di valutazione</p> <p>Numero dei docenti partecipanti alle analisi</p> <p>Qualità e fruibilità del materiale statistico reso disponibile a termine della lettura dei dati</p>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	L'inserimento del Progetto nella linea strategica è garantita dalla presenza, fra le priorità del PDM, dell'individuazione degli ambiti problematici nelle prove INVALSI e, quale risultato atteso, della conoscenza dei punti di forza e debolezza evidenziati dalle prove medesime.	
	Risorse umane necessarie	Docenti curricolari (Italiano, Matematica e Scienze)	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Corpo docente coinvolto nelle rilevazioni INVALSI	
	Budget previsto	Nessuno	
LA REALIZZAZIONE	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>Raccolta dei dati al termine della correzione delle prove INVALSI</p> <p>Revisione dei dati in senso statistico</p> <p>Predisposizione dei materiali per accessibilità e fruibilità</p>	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>Pubblicazione dei materiali statistici sul sito internet dell'istituto</p> <p>Eventuale stampa dei materiali raccolti</p>	
IL MONITORAGGIO E I RISULTATI	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Rilevazioni periodiche di oscillazioni nelle valutazioni degli alunni, in particolare per le materie segnalate come meritevoli d'attenzione fin dalla stesura del RAV	



Quarta sezione: condivisione interna dell'andamento del piano di miglioramento

Modalità per la condivisione:

- in ogni Collegio Docenti sarà dedicato uno spazio alla condivisione generale, al monitoraggio e alla verifica;
- i Dipartimenti prevedranno sempre un momento iniziale di monitoraggio delle attività svolte;
- nel format dei Verbali dei Consigli di classe sarà presente una parte inerente il PdM;
- tramite il Registro Elettronico saranno fornite tutte le informazioni necessarie;
- sul Sito sarà creata un'area dedicata al PdM.

Diffusione dei risultati del PdM all'esterno dell'organizzazione scolastica

- Il Consiglio d'Istituto sarà aggiornato sulle azioni previste da questo Piano
- Saranno informati i genitori rappresentanti di classe durante gli incontri programmati con la Dirigente.
- Sul Sito della scuola saranno inserite tutte le informazioni ritenute utili dal Gruppo di Autovalutazione.